



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/54 DEL 14.12.2010

Oggetto: L.R. 23.5.2008, n. 6. Consorzi di Bonifica. Piano di classifica e catasto consortile. Ripartizione e assegnazione della somma di € 2.000.000

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che con la deliberazione n. 69/17 del 10 dicembre 2008 la Giunta regionale ha destinato in favore dei Consorzi di Bonifica della Sardegna € 2.000.000 per la realizzazione e l'aggiornamento del Piano di classifica e del catasto consortile ed è quindi necessario procedere alla ripartizione delle somme da destinare rispettivamente alla realizzazione e all'aggiornamento del Piano di classifica e del catasto consortile, individuare i criteri di ripartizione delle somme tra i diversi Consorzi di Bonifica e prevedere le modalità operative a cui i Consorzi dovranno attenersi per la predisposizione dei succitati documenti.

L'Assessore fa presente che la L.R. 23 maggio 2008 n. 6 ha radicalmente modificato i Consorzi di Bonifica prevedendo per essi diverse funzioni e un diverso sistema elettorale. Da una lettura sistematica degli artt. 9, 20, 23 e 33 della L.R. n. 6/2008, emerge che in ragione della riforma vengono individuati in maniera del tutto innovativa i consorziati tenuti al pagamento dei contributi e, pertanto, facenti parte dell'assemblea, con diritto all'elettorato attivo e passivo.

Se infatti in precedenza tutti coloro che ricadevano all'interno del comprensorio erano tenuti al pagamento del contributo, qualora ricevessero un beneficio dall'attività di bonifica, oggi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 6/2008 sono tenuti al pagamento del contributo solo ed esclusivamente i consorziati i cui immobili sono serviti dalla rete consortile di distribuzione dell'acqua. Viene esplicitamente stabilito che tutti gli altri proprietari di terreni non serviti dalla rete di distribuzione non siano soggetti al pagamento. L'art. 9 letto in coordinamento con i citati artt. 20 e 23, nonché con le norme dello Statuto riguardante la materia, fa sì che allo stato attuale, con le nuove regole si restringe fortemente, rispetto al passato, il numero dei consorziati aventi diritto al voto. Emerge, quindi, in maniera palese che la volontà del legislatore regionale sia stata quella di volere che i nuovi organi che si andranno ad eleggere siano composti da soggetti che, oltre a pagare il contributo consortile, come sempre avvenuto, abbiano un concreto e reale interesse alle attività e



funzioni che i Consorzi, in ragione dell'art. 2 della L.R. n. 6/2008, andranno a svolgere. Con specifico riferimento al contributo consortile, la nuova normativa così come la precedente, dispone che i consorziati dovranno pagare lo stesso in ragione del beneficio che traggono dall'attività consortile, beneficio che, ai sensi dell'art. 32 della medesima legge di riforma, è correlato alla presenza della rete di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo e andrà ad individuare gli indici per la quantificazione del medesimo e a definire i criteri per la determinazione del contributo. Al fine di poter attuare correttamente il dettato legislativo è indispensabile quindi che i Consorzi di bonifica dispongano di un aggiornato catasto consortile, indispensabile per conoscere esattamente i soggetti proprietari degli immobili rientranti nel perimetro di contribuenza e in quanto tali costituenti l'elettorato attivo e passivo, e del conseguente piano di classifica.

L'Assessore precisa che, per espressa previsione dell'art. 31 della L.R. n. 6/2008, il catasto consortile costituisce parte integrante del Sistema informativo agricolo regionale (SIAR), così come ai sensi dell'art. 32 della medesima legge, il Piano di classifica dovrà essere elaborato utilizzando i dati presenti nello stesso sistema informativo.

Con riferimento al SIAR l'Assessore ritiene opportuno rammentare alla Giunta regionale che la realizzazione dello stesso è stata avviata nel 2006 con la progettazione dell'infrastruttura applicativa e tecnologica e che attualmente il nucleo dell'architettura del SIAR è costituito dall'anagrafe regionale delle aziende agricole, operante in cooperazione con l'anagrafe nazionale delle aziende agricole, che costituisce la base certificata per la gestione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 503/1999.

Oltre all'anagrafe regionale sul SIAR sono divenuti operativi i moduli per la gestione informatizzata di vari procedimenti amministrativi. I servizi già realizzati verranno integrati con altri in corso di progettazione o di realizzazione. Tra le attività previste, le principali sono rappresentate dall'integrazione con altri sistemi informativi nazionali e regionali (Sistema Informativo Agricolo Nazionale, Sistema Informativo Territoriale Regionale, ecc.).

L'Assessore prosegue riferendo che il SIAR non è solo il sistema informativo dell'Assessorato dell'Agricoltura, ma deve considerarsi il sistema informativo dell'agricoltura e quindi un sistema di riferimento, pienamente integrato con i sistemi nazionali e nel quale devono confluire tutte le informazioni, comprese quelle presenti su altri sistemi, riguardanti il comparto agricolo.

Con specifico riferimento al catasto consortile sorge quindi l'obbligo, peraltro previsto ai sensi della L.R. n. 6/2008 laddove come ricordato esso costituisce parte integrante del SIAR, di progettare il sistema informativo necessario per l'istituzione e l'aggiornamento dello stesso in modo tale che venga garantita l'interoperabilità con il SIAR. Ciò rafforza ancora di più quanto già affermato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 56/63 del 29.12.2009 nella quale si riconosceva



l'evoluzione del SIAR verso un modello organizzativo distribuito nel quale la responsabilità della realizzazione di ogni componente informatica è affidata al soggetto delegato all'attuazione del procedimento amministrativo ad essa collegato, riconoscendo peraltro anche la necessità che tale processo andasse adeguatamente governato attraverso le azioni di indirizzo e coordinamento affidate all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale che anche nel caso specifico assicurerà tale attività.

Per raggiungere tali finalità l'Assessore ritiene che sia anche necessario che i Consorzi di Bonifica si dotino di un identico software. Allo scopo gli Enti di bonifica dovranno attivarsi per indire un'unica gara, da porre in capo a un Consorzio di Bonifica individuato quale capofila, per la realizzazione degli applicativi informatici necessari. Il consorzio capofila dovrà individuarsi tra quelli che sono dotati della struttura tecnica adeguata a garantire lo svolgimento della attività senza peraltro compromettere l'attività ordinaria e possibilmente individuato, in considerazione della necessità di forte e continuo raccordo con la struttura regionale, nelle vicinanze della medesima in modo da garantire la possibilità di un immediato contatto ogni qualvolta se ne presentasse l'esigenza.

L'Assessore dell'Agricoltura propone pertanto di destinare per la predisposizione e aggiornamento del catasto consortile € 1.200.000, individuando quale consorzio capofila il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale che oltre che risultare in possesso di una struttura tecnica adeguata per far fronte all'attività supplementare relativa alla gestione della gara senza compromettere l'ordinaria attività dell'Ente, risulta dal punto di vista logistico - organizzativo collocato in maniera ottimale in relazione alla vicinanza di tale Consorzio alla struttura regionale di riferimento.

A questo punto, l'Assessore fa presente che, determinata la somma da destinare alla predisposizione e all'aggiornamento del catasto consortile e individuate altresì le modalità di utilizzo della stessa, è necessario procedere alla programmazione della residua somma di € 800.000 da destinare alla realizzazione del Piano di classifica.

Al riguardo l'Assessore ricorda che ai sensi dell'art. 32 comma 1 "Il Piano di classifica degli immobili.....individua i benefici derivanti dalla presenza della rete di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo di competenza dei consorzi di bonifica, stabilisce gli indici per la quantificazione dei medesimi e definisce i criteri per la determinazione del contributo..... Il Piano di classifica costituisce presupposto necessario e fondamentale per l'esercizio della potestà impositiva relativamente agli oneri per la manutenzione". Dall'art. 32 riportato emerge con chiarezza l'importanza del Piano di classifica. Esso costituisce il documento in base al quale si stabiliscono gli indici del beneficio di ciascun immobile, si quantifica il contributo a carico di ciascun consorziato, contributo che, come già esaustivamente detto, in virtù della riforma dei Consorzi di Bonifica, è a



carico solo ed esclusivamente dei consorziati i cui immobili sono serviti dalla rete consortile di distribuzione dell'acqua e soprattutto è lo strumento legittimante l'esercizio del potere impositivo dei Consorzi di bonifica.

L'Assessore riferisce che nonostante il Piano di classifica fosse previsto anche dalla precedente normativa, ad eccezione del Consorzio di bonifica dell'Oristanese il cui Piano è stato redatto in base alla previgente normativa attualmente riformata, gli altri consorzi della Sardegna non dispongono di questo importante documento la cui adozione è divenuta ormai improcrastinabile soprattutto in virtù della natura legittimante il potere impositivo e delle ripercussioni negative per gli Enti di Bonifica che la mancanza del Piano può causare in ipotesi di contenzioso sui tributi emessi.

L'Assessore pertanto ritiene necessario destinare la somma di € 800.000 alla predisposizione e all'aggiornamento dei Piani di classifica dei Consorzi di bonifica della Sardegna. Al fine di ripartire la somma tra i diversi consorzi di bonifica, considerato il dettato normativo che stabilisce il beneficio deriva dalla presenza della rete di distribuzione dell'acqua circoscrivendo pertanto l'ambito territoriale su cui ricadono gli immobili soggetti a contributo, considerato che per la predisposizione del Piano gli Enti di bonifica si troveranno a dover sostenere dei costi cosiddetti fissi e in quanto tali indipendenti dalla dimensione territoriale coinvolta, il criterio da utilizzare che si intende proporre è quello di destinare a ciascun consorzio una quota fissa e ripartire la restante parte in misura proporzionale alla superficie attrezzata netta.

L'Assessore pertanto propone di destinare alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di classifica la somma di € 800.000, di ripartire la somma tra tutti i consorzi di bonifica attribuendo a ciascun consorzio una quota fissa di € 40.000 e di ripartire la restante somma in misura proporzionale alla superficie attrezzata netta secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta

DELIBERA

- di destinare per la predisposizione e aggiornamento del catasto consortile € 1.200.000;
- di individuare quale consorzio capofila il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale;
- di confermare quanto già stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 56/63 del 29.12.2009 relativamente alle attività di indirizzo e coordinamento;
- di destinare alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di classifica la somma di € 800.000;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/54

DEL 14.12.2010

- di ripartire la somma tra tutti i consorzi di bonifica attribuendo a ciascun consorzio una quota fissa di € 40.000 e di ripartire la restante somma in misura proporzionale alla superficie attrezzata netta secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa